

IN BREVE

PALAZZO PENDAGLIA

Cena benefica al Vergani per la Lilt

Domani sera alle ore 20 nel salone d'onore di Palazzo Pendaglia dell'istituto alberghiero Vergani in via Sogari 3 ci sarà una cena di beneficenza aperta alla cittadinanza. Il ricavato sarà devoluto in favore della Lilt. Durante la serata ci sarà anche una lotteria con il palio ricchi premi.

COMUNE

Bando per intervento di progettazione al Meis

Scadranno il 13 marzo 2018 i termini per partecipare alla "Procedura Aperta" pubblicata dal Comune di Ferrara "per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, relativamente a nuovi interventi del Meis in via Piangipane e percorso ciclopedonale.

AL CSO

Incontro tecnico sull'asparago verde

Oggi alle ore 10, nella sede del Cso Italy in via Bologna 534 a Ferrara si terrà un incontro dal titolo "Asparago verde di Altedo Igp, una risorsa del territorio". Sono previsti gli interventi di cura di Elisa Macchi e Tomas Bosi del Cso sul tema "Produzione e commercializzazione", seguirà Gianni Cesari del consorzio asparago Verde di Altedo Igp. Conclude l'assessore regionale Simona Caselli.

BIBLIOTECA ARIOSTEA

Incontro Accademia delle Scienze

Domani pomeriggio con inizio alle ore 17 nella Sala Agnelli della biblioteca comunale Ariostea in via Scienze 17 a Ferrara avrà luogo la seduta accademica con la relazione del professor Carlo Contini sul tema "Flussi migratori e patologie infettive. Paure e pregiudizi". L'iniziativa culturale è a cura della Accademia delle Scienze di Ferrara presieduta dal professor Adolfo Sebastiani.

VIALE PO

Potatura piante Cambio viabilità

Per consentire l'esecuzione di lavori di potatura di piante da parte di addetti della società Ferrara Tua srl, giovedì 22 febbraio 2018 dalle 9.00 alle 17.00 (salvo avverse condizioni meteo) sarà chiuso al transito veicolare il corsello di viale Po che affluisce in viale della Costituzione. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate sul posto da segnaletica di preavviso e deviazione.

ISTITUTO ALDA COSTA

Il tedoforo Rimessi parla di Olimpiadi

Proseguono oggi gli incontri della scuola primaria Alda Costa con Mirko Rimessi, tedoforo ferrarese ai Giochi Olimpici Invernali di Pyeong Chang 2018 in Corea del Sud. L'iniziativa è promossa da Coni Point, Panathlon Club e dalla sezione di Ferrara dell'Associazione Azzurri d'Italia. Mirko Rimessi spiegherà la simbologia, il significato e la storia dei giochi e dei valori olimpici.

«Minori allontanati a Ferrara nella media Tanti quelli aiutati»

Buccoliero commenta i dati provinciali dei servizi sociali «I genitori hanno il diritto di protestare, ma priorità ai figli»

È ovvio che parlare di minori è sempre tema delicatissimo, ma è un dato comunque rilevante quanti siano nella nostra provincia i minori per i quali serve l'intervento dei servizi sociali, sia esso limitato ad un controllo o si arrivi ai casi più estremi con l'affido.

Sul tema interviene Elena Buccoliero, giudice onorario Tribunale per i minorenni di Bologna e referente Ufficio diritti dei minori del Comune di Ferrara. Prima però una doverosa correzione, visto che la settimana scorsa abbiamo pubblicato i dati dei minori in tutto il territorio provinciale seguiti dai servizi sociali nel 2016. La correzione riguarda le unioni Terre e Fiumi e Valli e Delizie. La prima è sì già entrata con l'Asp di Ferrara ma i minori in carico sono calcolati separatamente e per il 2016 sono stati 539. L'Unione Valli e Delizie da giugno 2016 ha invece affidato l'incarico all'Asp "Ep-



Elena Buccoliero

pi - Manica - Salvatori", la quale non ha ancora presentato il bilancio 2016, ma i minori in carico come primo anno sono 437, portando di fatto il totale provinciale a circa 4.000 minori seguiti nel 2016.

«Abbiamo bisogno di promuovere una cultura di protezione dell'infanzia e i media hanno un ruolo importante - spiega la Buccoliero -, ma de-

vono giocarselo bene ed è quasi impossibile farlo sul singolo caso, anche se lo capisco, dispiace rinunciarci: ogni storia emoziona, indigna, fa audienze. In oltre dieci anni al Tribunale di Bologna, lavorando con famiglie di tutta la regione, qualche volta mi è capitato che un procedimento di cui avevo notizie approfondite venisse affrontato dalla cronaca: malamente. I genitori arrivano ai giornalisti per commuovere, guadagnarsi l'opinione pubblica, comunicare il loro legittimo dolore. Legittima la sofferenza ma estremamente parziali le informazioni: non conosco genitori trascuranti, maltrattanti o abusanti che lo raccontino ai giornali, mentre operatori e magistrati hanno l'obbligo del silenzio. Quegli allontanamenti erano solidi e necessari ma non si poteva spiegare, e intanto si dilatano leggende che non aiutano nessuno. Danneggiano prima di



Numerosi i casi di minori seguiti dai servizi sociali nel Ferrarese

tutto i bambini, perché spesso vengono riconosciuti, subissati di domande, giudicati... e non è una bella esperienza».

Ma i genitori hanno il diritto di protestare, no?

«Questo è incontestabile. Se i servizi sociali non soddisfano c'è il Garante dell'Infanzia, se i provvedimenti giudiziari non piacciono ci sono gli altri gradi di giudizio, e sempre si può avere assistenza legale, anche a spese dello Stato se privi di reddito. Le battaglie giudiziarie per i bambini non si combattono in cronaca, dove invece sarebbero auspicabili approfondimenti seri sulla condizione dell'infanzia. Ogni grammo di attenzione che un padre o una madre dedicano per scrivere a una redazione lo sottraggono all'unica occupazione raccomandabile: chiedersi se hanno sbagliato qualcosa e provare a cambiare, nell'interesse dei figli e proprio. I servizi ci sono apposta, per aiutare

le famiglie. Ma il primo obiettivo degli operatori è tutelare i bambini: anche dai genitori quando è necessario.

Ma qual è la soluzione migliore per un minore in caso di problemi in famiglia?

«La bigenitorialità è un diritto dei bambini - risponde -, non dei genitori. Non dev'essere un mito e neppure un dogma. La famiglia è il luogo più importante per la vita dei bambini ma proprio per questo è anche il più pericoloso. La stragrande maggioranza della violenza sui più piccoli la esercitano i genitori, non gli orchi delle favole, e fa danni enormi. I dati italiani, completi e approfonditi, nessuno li conosce perché purtroppo il nostro Paese non ha una raccolta sistematica su questi argomenti. Questa sì è una mancanza gravissima, uno scandalo da sollevare. La prima e unica ricerca nazionale (Cismai, Terres des Hommes e Garante Na-

zionale dell'Infanzia, 2015) parla di 5 bambini su 100 in carico ai servizi sociali, di cui 1 su 5 per un qualche tipo di maltrattamento: fisico, psicologico, sessuale, trascuratezza grave, violenza assistita, ecc.».

E guardando a Ferrara quali numeri emergono?

«Stiamo ai dati certi, perché spesso si rischia di darne di fuorvianti. Asp Ferrara è il servizio sociale che si occupa dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera. Il bilancio sociale 2016 di Asp Ferrara indica che in quell'anno, su 17.620 minorenni residenti, 1.868 erano seguiti dal servizio sociale e, di questi, 156 erano fuori famiglia (49 in affido, 107 in strutture residenziali). I 107 comprendono anche 14 bambini in protezione con la madre e 67 minori stranieri non accompagnati, per i quali la comunità è l'unica chance (poche famiglie sono disposte ad accogliere un adolescente straniero, probabilmente traumatizzato, che non parla una parola d'italiano, ed è una difficoltà comprensibile). Se escludiamo dal conto i minori stranieri non accompagnati e i bambini uniti alla mamma - continua la Buccoliero -, abbiamo così 75 minori allontanati dai genitori, lo 0,4% dei residenti (circa 1 su 250), valore del tutto in linea con la media regionale (e in linea con il dato del 2014). Rappresentano il 4% dei minori in carico al servizio sociale di Ferrara, e mi chiedo perché nulla mai si dica dell'altro 96%, che riceve sostegni educativi, scolastici, economici e rimane in famiglia». (d.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

BENE GLI INCENTIVI MA PER EVITARE L'USO DELL'AUTO

Caro direttore, come Fiab Ferrara - Amici della Bicicletta indichiamo il nostro punto di vista sulla questione auto elettrica, che in queste settimane sta montando nei dibattiti politici, anche nell'incontro organizzato da Fiab sabato scorso; tema che lei riprende nel suo editoriale della domenica.

Siamo ovviamente d'accordo sul minor inquinamento delle auto elettriche rispetto a quelle a propellente fossile, specie se diesel. È un dato oggettivo che Ferrara, al pari di molte città della Pianura Padana, ci sia con un livello di inquinamento dell'aria non più supportabile.

Ben vengano quindi gli incentivi per ammodernare il parco auto private con auto elettriche, ma attenzione! se "rimpiazziamo" le auto fossili con altrettante auto elettriche il problema rimane. Fiab a livello nazionale si muove per una riduzione del 20% del traf-

fico di auto private nelle città. Oggi si continua a progettare strade e infrastrutture varie con pensiero autocentrico, tutto è realizzato in funzione dell'auto e non della persona. Noi di Fiab siamo convinti che diminuire il traffico privato sia l'unica strada percorribile, ma per fare questo occorre cambiare stile di vita, cambiare il tipo di auto non è sufficiente, occorre disincentivare l'uso dell'auto.

È provato che per distanze inferiori ai 5-6 km il mezzo più veloce ed efficiente rimane la bicicletta.

Fiab, inoltre, è nettamente contraria a estendere i permessi di transito in ztl alle auto elettriche. Poiché anche se elettrica, un'auto occupa lo stesso spazio di una fossile e investe ciclisti e pedoni allo stesso modo di un diesel. Due dati: il costo sanitario per ciclisti e pedoni investiti da auto è di 4 miliardi di euro all'anno, reinvestiamo questi soldi in sicurezza.

L'impatto energetico di un uso massiccio di auto elettriche potrebbe portare a ulteriore "fame di energia" e spingere i governi a ripensare al nu-

clear.

In conclusione, assolutamente no a elettrico in ztl utilizzata già ora fin troppo come "scorciatoia" dai furbetti del permessino, no a colonnine di ricarica che deturpano e portano auto in centro, sì a una politica che disincentivi l'uso dell'auto privata e che allo stesso tempo favorisca la bicicletta e il trasporto pubblico.

In Europa siamo pieni di esempi dove i centri storici delle città sono vietati a ogni mezzo a motore, dove il commercio è florido anche per questo motivo e dove si danno incentivi a quei commercianti che predispongono di fronte al loro negozio parcheggi attrezzati per bici. E sempre in tema di commercio, limitare il traffico di furgoni e favorire le cargobike per la consegna delle merci.

La nuova legge sulla mobilità ciclistica, di cui abbiamo parlato al convegno di sabato offre gli strumenti a Stato, Regioni e Comuni per favorire l'uso della bici. Consapevoli che non basta un caffè, occorre anche una brioche.

Direttivo Fiab Ferrara Amici della Bicicletta

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE COPERNICO CARPEGGIANI
VIA PONTEGRADILLA 25 - 44123 FERRARA
Tel. 0532 63176 - Fax 0532 63177

NON HAI FINITO GLI STUDI?
VUOI PRENDERE UN DIPLOMA? LA SOLUZIONE!!!

CORSO SERALE

RIENTRO IN FORMAZIONE DEGLI ADULTI

➔ IIS COPERNICO-CARPEGGIANI ➔

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE, CHE DA OLTRE 40 ANNI, OFFRE CORSI SERALI PER DIPLOMarsi IN:

ELETTRONICA ED ELETTROTECHNICA

- Vengono riconosciuti, come crediti formativi, gli anni di studio frequentati in Italia e all'estero, e le esperienze lavorative.
- Il maggior numero di crediti formativi ritenuti validi, riducono il numero di anni per conseguire il diploma; il quale consente l'accesso all'università.
- Si accede con la terza media, se hai almeno 16 anni e dimostri di non poter frequentare il corso diurno.
- L'attività didattica comprende linguaggio di programmazione in C, Piattaforma Arduino e PLC.

SE HAI SOLO TERZA MEDIA, PRIMA O SECONDA SUPERIORE CONTATTACI ENTRO IL 15 MARZO!

Info www.iiscopernico.gov.it - e-mail: Loris.Anglano@iticopernico.it - Tel. Cell. 3479766706 (Prof. Loris Anglano)